9 LUG 1914

Anno XLIV N. 25 Pordenone, 20 Giugno 1914 *(Conto corr. con la posta)*

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 20 GIU 14

TROPPI DEBITI.

Riportiamo dal *Giornale di Udine* un breve articolo di S. E. Luigi Luzzatti che, nel lodare una pubblicazione del nostro concittadino prof. Federico Flora, comparso in questi giorni sul *Sole*, tratta con giusti apprezzamenti e con parole severe la mania dei nostri governanti di aggravare sempre più le condizioni del nostro bilancio con nuovi debiti.

Fatte le volute proporzioni, le considerazioni dell'illustre economo, tornano a cappello anche per Pordenone.

Ecco l'articolo:

« L'articolo del Flora, che lessi nel *Sole*, ha rallegrato l'animo mio. Egli con l'usata competenza ha dimostrato che in relazione alle entrate del bilancio e alla ricchezza nazionale, dopo la Francia nel primo caso, prima di tutti gli altri Stati principali nel secondo, il debito pubblico opprime l'Italia. Dopo il felice conseguimento della nostra unità nazionale, dopo il pareggio raggiunto nel 1876, si sono fatti sei miliardi di debiti, non tutti necessari.

« E ci pare ancora di udire alla Camera la parola invano ammonitrice di Quintino Sella, esortante alla sobrietà dei debiti, all'impiego degli avanzi negli ammortamenti forti, a uso inglese. Il periodo lungo del Ministero Depretis-Magliani e dei successori fu sacro all'orgia dei debiti (si pensi a quelli contratti per l'abolizione del corso forzoso), e soltanto nel 91 e nel 94, chi scrive e poi il Sonnino mutarono via seguendo il consiglio del Sella, colla coscienza che l'accumulazione dei debiti rappresentava la impotenza della finanza a provvedere ai servizi pubblici più necessari e fruttiferi. Ma il nuovo piano di costruzioni ferroviarie fondato tutto sulle emissioni ha oltrepassato le attitudini del paese, e collegandosi coi prestiti libici, che non vi ebbero la parte principale, sta preparando le difficili consolidazioni quinquennali e del debito galleggiante.

« Ricordo ancora le eccitazioni a maggiori debiti che mi si facevano alla Camera, quando era Ministro del Tesoro nel 1891 e nel 1896; *ci penseranno i posteri*, mi si gridava. Ma mi fu facile provare che il cumulo degli interessi e degli ammortamenti, pesante sempre più sul bilancio, ne stremava le facoltà e ci rendeva i *posteri di noi stessi*, come è avvenuto! ».

In risposta alla "Concordia.,,

La *Concordia* nel suo numero del 21 Giugno corr., si lagna del nostro linguaggio in merito alle aperte nostre dichiarazioni del numero scorso, in fatto di programmi.

In altre parole la *Concordia* crede di vedere in quell'articolo un tono di superiorità, che veramente sarebbe fuori di posto, per il fatto che i cattolici non sono a noi soggetti, ma nostri pari.

Perfettamente d'accordo. Non ci è mai passato per la mente di fare della superiorità, ma non abbiamo del resto mai celato il nostro chiaro convincimento in merito di alleanze.

E cioè abbiamo sempre detto che consenso schietto e sincero non può esserci che tra noi e tutti quei cattolici i quali abbiano per guida un pensiero precipuamente unitario, ed i quali ci rechino il contributo della vera pace sociale.

Vuol sostenere la *Concordia* che tutti i cattolici del nostro paese sono tali? Tanto meglio; vuol dire che abbiamo esposto delle frasi rettoriche che lasciano il tempo che trovano e che non possono neppure urtare la *Concordia*.

Al contrario: ci sono di quelli che la pensano differentemente? Ed allora è bene che ci spieghiamo subito per non metterci in conflitto poi.

Il tono poco monta, ciò che importa è il significato; così avrebbe ragione la *Concordia* domani di dire che vero e schietto consenso non può esserci tra i cattolici e quei liberali i quali, direttamente od indirettamente, apertamente o larvatamente, cerchino di far offesa alla religione.

Queste le due condizioni-tipo, rispettando le quali, cattolici e liberali possono raggiungere finalità comuni, liberi sempre i due partiti di agitare nel loro seno problemi di indole diversa, magari di esaminarli ed apertamente e sinceramente criticarli a vicenda senza che questo possa o debba condurre a sostanziali scissure di partito.

Così quando il nostro giornale ha creduto di criticare certi articoli pregni di frasi violente contro le classi dirigenti apparsi sulla *Concordia* e su qualche altro giornale cattolico, in fatto di sindacati di operai, non ha inteso se non di indurre i capi di questo movimento operaio ad un meno violento e quindi più proficuo criterio di associazione. Secondo noi non è con le lotte civili ma con sane cooperazioni che si ottengono le migliori condizioni del vivere civile.

In questa nostra aperta, sincera ed onesta campagna si è voluto vedere una nostra opposizione alle associazioni operaie, alterando di pianta il vero significato della nostra polemica.

Eppure essa ha ottenuto tosto il suo effetto e noi abbiamo cessato dall'insistere quando gli articolisti avversari hanno moderato il linguaggio.

L'arguto lettore ricorderà che da quando noi abbiamo aperto le nostre critiche a quando noi le abbiamo chiuse, la *Concordia* ed il *Corriere del Friuli* hanno mutato sostanzialmente tono, facendo tutto ciò che di più e di meglio noi speravamo.

Sappia ad ogni modo la *Concordia* che tutte le volte che si renderà banditrice di associazioni umanitarie a base di cooperazione e non di lotta di classe, troverà in noi modesti ma convinti cooperatori; tutte le volte che si vorranno inoculare nel popolo ingiustificati principî combattivi contro le classi dirigenti, non ci ritrarremo un solo istante dal discuterne il mezzo.

Anche qui, ci dirà la *Corcordia*, che tutti i suoi amici banditori di sindacati operai non vogliono la lotta di classe? Ne prendiamo atto e vogliamo sperare di aver usato delle frasi rettoriche, ma si persuada la *Concordia* che vi fummo indotti da taluni suoi articoli e vogliamo sperare di non esserlo ancora per l'avvenire; altrimenti, su questo punto, eletti o meno, candidati o meno, ci troverà sempre al nostro posto.

Il cimento podistico New York - S. Francisco

Come i nostri lettori sanno, il nostro concittadino sig. Carlo Zanolini, figlio del sig. Giovanni, ha intrapreso, assieme a due suoi amici, un viaggio podistico da New York a San Francisco di California.

A questo proposito leggiamo una corrispondenza nel giornale di New Orleans, l'*Italo-Americano*, che dà i particolari sul ricevimento entusiastico ricevuto dai podisti al loro arrivo in detta città, corrispondenza che riproduciamo, non senza mandare un augurio, anche dalle nostre colonne, al giovane ardito che dimostra tanta energia e che certamente saprà vincere le ultime più aspre difficoltà che ancora si frappongono al raggiungimento della mèta.

Giovedì scorso, nelle ore del pomeriggio una fila di automobili erano ferme dinanzi al palazzo municipale ad aspettare. Alle ore 5.30 dovevano arrivare i tre valorosi podisti italiani, Carlo Zanolini, Pietro Farina ed Artemio Conti i quali hanno intrapreso il viaggio a piedi da New York a San Francisco, seguendo la via più lunga e più difficile.

Moltissimi dei nostri connazionali attendevano con ansia l'arrivo dei tre coraggiosi atleti. L'egregio dott. D'Anna presidente dell'Italian Hall, aveva nominato un apposito comitato di ricevimento. Il comitato era composto dal dott. D'Anna stesso e dai signori: Antonino Patorno, A. Dell'Orto, Paolo Montelepre, Leone Cutitto, V. Marciante, B. Morello, A. Bruno, Matteo La Nasa, F. D'Antoni, Giuseppe Greco, Antonio La Nasa, Giovanni Failla, C. Di Cristina, dott. Maestri, Giovanni Russo, Pietro Ciaccio, Giuseppe Taverna ed A. Vinti.

Erano presenti anche il cav. Carlo Papini, in rappresentanza del nostro console cav. Gentile ed il carissimo signor Giulio Caldani viaggiatore dell'"Araldo Italiano,, di New York, sotto i cui auspici è stata promossa la gara.

Il Sindaco della città onor. Berman informato dal dott. d'Anna del prossimo arrivo dei podisti italiani, gentilmente stette fino alle sei nel suo gabinetto ad attendere. Però avendo egli in quel giorno altri impegni, non potè più a lungo aspettare e dopo essere stato salutato e ringraziato dai notabili della nostra colonia, se ne andò dove altri affari urgenti lo chiamavano.

I podisti intanto non arrivavano. Svariati erano i commenti.

Qualcuno già temeva che qualche doloroso incidente fosse loro capitato; altri faceva notare, che percorrendo la via a piedi non si può essere precisi nell'orario dell'arrivo, come lo si è per i treni e con gli altri mezzi di locomozione; un altro avanzava qualche altra idea in proposito e tutti avevano delle opinioni da sottomettere ai diversi crocchi che si erano formati. L'ansia intanto di sapere qualche cosa di certo sul ritardo cresceva sempre più. Molti erano corsi al telefono per potere attingere, da lontano, notizie più esatte, quando ad un tratto si scorgono i tre podisti, i quali erano apparsi a tempo a togliere le discussioni e l'ansia divenuta trepidazione nei cuori degli aspettanti.

Tutti muovono all'incontro, a stringere loro con effusione la mano, a rivolgere una sequela di domande. Essi in breve sono circondati da una folla plaudente, mentre i ragazzi frugano tra le gambe di questo e di quello spingendosi avanti...

Il sig. Zanolini, il capo della spedizione, si affretta a dichiarare che il loro ritardo fu dovuto appunto ad un ostacolo imprevisto.

Il ponte ferroviario girevole che trovasi a Rigolets venne chiuso prima che essi vi arrivassero per lasciar passare alcuni bastimenti in rotta per Gulfport, e che quindi furono obbligati ad aspettare circa tre quarti d'ora prima che il ponte avesse permesso il transito.

Egli ed i suoi compagni di viaggio erano madidi di sudore, coperti di polvere con le facce abbronzate dalla sferza cocente del sole e con i segni in volto delle numerosissime punture delle noiose zanzare. Però i loro occhi brillavano di gioia e, se annunziavano le sofferenze patite, i molteplici disagi cui erano andati incontro, rispecchiavano ad un tempo una fede incrollabile nel loro arduo proposito, la fiducia illimitata di sè stessi, il disprezzo dei patimenti, la confidenza nei loro garetti di acciaio, la certezza di vincere, l'arditezza sublime dei loro cuori d'italiani, sprezzanti i pericoli del cimento, assurto a dignità nazionale.

Le automobili cominciarono ad ansare violentemente, mandando getti di fumo. Su di esse presero posto i tre campioni ed il comitato di ricevimento. Dopo aver attraversato le vie principali della città si arrivò nel noto ristorante italiano La Nasa, dove era stata preparata una sontuosa cena in onore dei graditi ospiti. Il ristorante era riccamente decorato di trofei e di bandiere italiane ed americane. La massima cordialità regnò tra i commensali e tutti fecero onore alle svariate e squisite pietanze, mentre un vino generoso accrebbe la generale allegria.

Al termine della cena ebbe principio la stura dei discorsi. Il signor Antonino Paterno, con nobili espressioni diede il benvenuto ai forti podisti in nome della colonia italiana di New Orleans e loro augurò il completo successo nell'ardua impresa.

A lui seguirono con brillanti discorsi il cav. Papini, il dott. D'Anna, il signor Arturo Dell'Orto, il sig. Paolo Montelepre, il sig. Matteo La Nasa, il sig. V. Marciante, il sig. Giulio Caldani, il sig. B. Morello ed il sig. A. Bruno. In ultimo prese la parola il sig. Carlo Zanolini, in nome anche dei suoi compagni, il quale ringraziò con effusione la Colonia Italiana di New Orleans per l'entusiastica accoglienza ricevuta e dopo, parlò dei disagi, delle sofferenze incontrate, delle loro gioie e dei loro dolori.

Il sig. Zanolini dimostrò poscia che il loro cammino è stato controllato passo per passo da autorità civili, da impiegati ferroviari e da agenti speciali, i quali hanno apposte le loro firme nel loro libro di viaggio. Dichiarò anche che il viaggio da loro intrapreso è il più difficile ed il più lungo, non mai prima da altri tentato e non esitò a dire che il restante itinerario da seguirsi presenta ora le più serie difficoltà, che sembrano insormontabili. Ciò nondimeno, egli disse, il dado è ormai tratto. Gl'italiani conoscono la via del sacrificio, non quella della viltà. Noi proseguiremo impavidi nel nostro cammino: vincere o morire è il nostro motto!

Il sig. Zanolini dichiarò inoltre che egli intende di tener fra breve una conferenza gratuita tra la nostra colonia, per dichiarare agli italiani lo scopo vero e preciso del loro cimento. A questo punto il dott. D'Anna fece notare al capo della spedizione che domenica prossima vi sarà una riunione generale nell'*Italian Hall*, alla quale parteciperà la maggior parte della nostra colonia e che non vi sarebbe quindi altra occasione più propizia. Il sig. Zanolini ringraziò sinceramente il dott. D'Anna per questa novella prova di gentilezza datagli ed accettò di cuore l'invito.

Indi i tre podisti vennero accompagnati nell' *hotel* del sig. Patorno, che egli mise gentilmente a loro disposizione.

Tutti gli italiani sono quindi invitati, domani domenica, ad intervenire all' *Italian Hall*, per poter conoscere i nostri coraggiosi podisti e per sentire nello stesso tempo gli scopi di questo arduo cimento che li spinse ad intraprendere un viaggio che nessun altro ha mai osato tentare.

Fra pochi giorni i podisti riprenderanno il loro viaggio. Essi credono d'arrivare a S. Francisco verso il mese di ottobre e fin da ora facciamo fervidi voti di successo completo, degno del loro sublime ardimento.

CRONACA AGRARIA.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, distribuisce gratuitamente piccole quantità di patate *Matilde*, da seminarsi come seconda coltura dopo la raccolta del frumento.

Affrettare le richieste, a cui si darà corso fino ad esaurimento del materiale disponibile.

DAL CIRCONDARIO.

Cordenons.

La lotta per le elezioni amministrative fu accanita: le operazioni si svolsero però tranquillamente nelle varie sezioni.

Furono eletti Consiglieri comunali i signori:

Del Zotto Angelo fu Francesco con voti 642 — Brascuglia avv. Sebastiano 571 — Galvani cav. Ernesto 543 — Galvani dott. Giorgio 493 — D'Andrea Osvaldo fu Luigi 442 — Turrin Domenico di Antonio 435 — Vivian Antonio di Angelo 431 — Bertoncin Angelo 401 — De Marco Osvaldo 398 — Gardonio Pietro fu Antonio 396 — D'Andrea Luigi fu Pietro 358 — Endrigo Luigi fu Giuseppe 347 — Carrer Osvaldo 310 — Gaiotti Gaetano 308 — Zancai Antonio 295 — Vignaduzzi Giuseppe 287 — Puppi Giuseppe 256 — Pasqualin rag. Valentino 255 — De Marco Antonio 245 — Manfrin Antonio 119.

Corsa ciclistica. — Per iniziativa del sig. Avon Ermenegildo, meccanico, domenica 21 corr. avrà luogo una gara ciclistica del percorso di Km. 40, col seguente itinerario:

Cordenons-S. Quirino-Comina-Pordenone-Cordenons, itinerario che verrà ripetuto una volta. Tempo massimo una ora e tre quarti.

La corsa ricca di premi, è soltanto pei non premiati.

Pasiano.

Echi delle elezioni. — Ecco l'esito delle elezioni.

Furono eletti a Consiglieri i signori:

Per *Pasiano* votanti 341:

Saccomani ing. Vincenzo con voti 299 — Pessa Giacomo 212 — Piccinin Giovanni 196 — Barnabò Antonio 187 — Piccinin Marco 175 — Venier Guerrino 135.

Per *Cecchini* votanti 138:

Quirini co. dott. cav. Giovanni con voti 112 — Carniel Flaminio 56 — Giacomini Andrea 56.

Per *Azzanello* votanti 23:

Etro Pietro con voti 22.

Per *Sant'Andrea* votanti 119:

Damiani dott. Euzo con voti 100 — Barzan Angelo 93 — Pegolo Antonio 80.

Per *Rivarotta* votanti 194:

Taddio geom. Ferruccio con voti 170 — Sfriso Giovanni 134 — Saccomani cav. Vincenzo 170 — Unghietti Giuseppe 130.

Per *Visinale* votanti 176:

Scotti Luigi con voti 115 — Quirini co. dott. cav. Giovanni 99 — Zanussi Leutelmonte 70.

In questa frazione è a lamentarsi la non riuscita del comm. co. Gozzi che da diversi anni faceva parte onorevolissima del nostro Consiglio.

Quanto prima sarà convocato il Consiglio dal Consigliere anziano ing. Saccomani per la nomina del Sindaco e della Giunta. È a sperarsi che tutto proceda bene e che a vantaggio del paese si sopiscano quei piccoli inevitabili screzi che sempre seguono l'elezioni nei piccoli paesi.

Un saluto ai vecchi e nuovi eletti, nella lusinga che i nostri *patres conscripti* si mettano subito alacremente all'opera per i desiderati e tanto promessi ponti e per la ferrovia Oderzo - Pordenone che tanti vantaggi apporteranno a questo abbandonato nostro Comune.

Prata.

Vittoria liberale. — Della lista liberale democratica sono usciti nella maggioranza undici nomi, gli altri nove sindacalisti cattolici.

La vittoria sarebbe stata completa se all'ultimo momento non fossero uscite diverse schede che portarono la confusione.

Eletti al Consiglio Comunale

Centazzo cav. Giovanni voti 475 — Brunetta Giobbe 423 — Piccinin Guido 418 — Dall'Ongaro Ruggero 413 — Maccan Giacomo 404 — Toniatti Aristide 398 — Ormenese Olivo 397 — Pescarolo Antonio 359 — Gasperini Giovanni 356 — Puiatti Giuseppe 351 — Durante Antonio 347 — Puiatti Carlo 342 — Corazza Sante 334 — Vazzoler Luigi 333 — Novelli Angelo 329 — Bortolotto Gioacchino 327 — Bortolin Giuseppe 326 — Rezzin Vittorio 326 — Raschiotto Giuseppe 325 — Piccinato Giovanni 325.

È vivamente commentata la soccombenza del cav. Ernesto Brunetta ex Sindaco del Comune.

Vigonovo.

Le elezioni. — Ecco l'elenco degli eletti a consiglieri comunali:

Bressan Venanzio voti 266 — Dal Tedesco Angelo 186 — Carniel Giovanni 178 — Della Schiava Angelo, attuale sindaco, 170 — Nadin Vedova Giovanni 158 — Dal Fiol Guglielmo 142 — Nadin Giovanni fu Marco 127 — Cimolai Giovanni 126 — Diana Pietro 126 — Malnis Eugenio 114 — Nadin Zorzet Sante 109 — Cimolai Ettore 103 — Bonfiglioli Ugo 90.

Porcia.

Ecco l'elenco degli eletti nelle elezioni che si svolsero senza incidenti.

Bertolini Antonio voti 336 — Antonini Andrea 327 — co. Alfonso Porcia 306 — dott. Emilio Longo 304 — Viol Umberto 290 — Santarossa Domenico 288 — Del Ben Mauro 282 — Tallon Valentino 275 — Poles Angelo 272 — Piva Marco 270 — Zanetti Pietro 266 Antonini Antonio 256 — Girardi Lepido 255 — Toffolo Guglielmo 249 — Del Sal Pietro 224 — Nadalini Daniele 215 — Giavedon Francesco 202 — Tomba Emanuele 198 — Pasut 190 — De Mattia Gioacchino 189.

Non v'ha dubbio che coi nuovi eletti si riuscirà a costituire una amministrazione seriamente utile al nostro Comune così e come è nel desiderio di tutti e come noi vivamente auguriamo.

Fiume Veneto.

L'esito delle elezioni. — A consiglieri comunali furono nominati i signori:

Venier Luigi voti 561 — Chiaradia cav. dott. Ernesto 506 — Moretti Bernardo 410 — co. Panciera dott. Francesco 393 — Colautti Giovanni 386 — Del Col Vincenzo 385 — Morello Luigi 353 — Civran dott. Gino 336 — Etro cav. uff. avv. Riccardo 306 — Giacomini Giuseppe 303 — Cossetti cav. dott. Ernesto 292 — Grillo Massimiliano 287 — Zatti cav. Paolo 286 — Gaspardo Giuseppe 269 — Gregoris Angelo 268 — Bomben Pietro 264 — Polanzani cav. Egisto 262 — Schenck ing. prof. Edoardo 260 — Santarossa Giacomo 251 — Colussi Davide 243.

Siamo lieti della rielezione di tante egregie persone che per lungo tempo hanno recato nel Consiglio del nostro importante Comune la loro parola autorevole ed apprezzata. Il cav. Polanzani, il cav. Cossetti, il cav. uff. Etro, il co. Zoppola, il sig. Venier, vecchie e care conoscenze, hanno meritatamente riavuta la fiducia degli elettori.

Fra i nuovi eletti: il cav. Chiaradia, l'avv. Civran, il cav. Zatti, l'ing. Schenck concorrono a dare alla nuova amministrazione i migliori e più serii affidamenti.

Fra pochi giorni il nuovo Consiglio sarà convocato per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Roveredo.

Del Piero Felice d'anni 27, bracciante, si trovava, verso le ore 14 di giovedì, nell'osteria di Coiazzi Giuseppe. Come questi si allontanò per brevi istanti, il Del Piero aprì un cassetto del banco e da questo asportò un portamonete contenente 25 lire ed un marengo.

Dopo commesso il furto il Del Piero si allontanò rapidamente.

La moglie dell'oste, appena accortasi della sparizione, inseguì il mariuolo, ma solamente dopo un'ora di ricerche potè rintracciarlo ed affidarlo alla tutela dei carabinieri.

Non gli si rinvenne però indosso il danaro, nè egli confessò l'uso che ne aveva fatto.

Castions di Zoppola.

Fino dalle ore 24 di martedì manca dalla propria abitaziene certo Brusutti G. B. di Osvaldo d'anni 31. Come gli accadeva di sovente, aveva litigato con i famigliari, ed allontanandosi disse che si sarebbe recato presso una sua cognata a Rorai piccolo.

E siccome nè colà nè altrove venne fatto di rintracciarlo, i famigliari giustamente sono inquieti, anche perchè il Brusutti è affetto da forte sordità e da mania di persecuzione.

Elezioni provinciali.

Ecco i risultati definitivi:

co. Panciera di Zoppola	con voti	3999
cav. Federico Marsilio	»	3673
avv. Giuseppe Ellero	»	2518
Carlo Klefisch	»	2302
cav. dott. Ernesto Cossetti	»	2170
cav. Giovanni Centazzo	»	2073
Seguono poi:		
co. cav. dott. Giovanni Quirini	»	1833
cav. uff. avv. Riccardo Etro	»	1726
avv. Luigi Barzan	con voti	1616
co. comm. Gaspare Gozzi	»	1601
avv. Sebastiano Brascuglia	»	1359
prof. Antonio Del Piero	»	991

Seguono poi, a grandissima distanza: on. Ciriani, Degan, Fantuzzi, Bornancin, Puglietti, Polese.

Riportiamo le impressioni della *Patria del Friuli* sui risultati delle nostre elezioni provinciali:

« Indiscutibilmente l'esito delle elezioni provinciali nel mandamento di Pordenone costituisce una bella vittoria del partito liberale.

È noto che il partito liberale, senza attendere la decisione e l'atteggiamento dei cattolici, uscì venerdì mattina con una sua lista: Cossetti, Etro, Marsilio, Pancera di Zoppola.

« E' pure noto come i cattolici, allora, nell'intendimento preciso di far riuscire un loro candidato, il Klefisch, diffusero una serie di schede nelle quali, assieme al Klefisch, figuravano alternativamente anche nomi di persone non interpellate in proposito, le quali andavano da un Centazzo ed un Gozzi (liberali) a un Ciriani (sindacalista cattolico).

« Con questa lista e con quella dei radicali (Barzan, Brascuglia, Del Piero e Quirini) e dei socialisti (Ellero) ne nacque una confusione indescrivibile.

« Dei quattro liberali, tre uscirono vittoriosi, e di questi due in testa, ed indiscutibilmente sarebbe riuscito anche il quarto (avv. Etro) se, oltre ad avere contro di sè tutti i cattolici per le polemiche sostenute dal partito sul *Tagliamento* contro i sindacalisti cattolici, non fosse stato combattuto da una parte degli stessi liberali per gli appunti pure del *Tagliamento* contro l'amministrazione Querini.

« Ci duole che l'amico nostro in questa contesa sia rimasto soccombente e che il Consiglio provinciale perda in lui un suo autorevole componente da oltre dieci anni; ma siamo certi che l'egregio avv. Etro troverà una personale soddisfazione nella votazione ottenuta che, stante le speciali caratteristiche della lotta, non poteva certamente essere migliore.

« I radicali rimasero soccombenti del tutto ed è veramente curiosa e molto commentata la riuscita, suo malgrado, del cav. Centazzo anticlericale ed antisindacalista, pensata e voluta dai clericali. »

Noi siamo veramente lieti della rielezione del dott. Cossetti e del Co. Zoppola; ci è sommamente cara la riuscita del cav. Marsilio, mente serena ed equilibrata, come pure, per quanto inattesa, ci è riescita gradita la nomina del cav. Centazzo che, indiscutibilmente, porterà in Consiglio Provinciale il valido contributo dell'opera sua.

Nei riguardi dell'avv. Etro, la sua soccombenza non ci ha recato sorpresa alcuna, in quanto le ingiuste ostilità dei cattolici da una parte, e di taluno fra gli amici liberali dall'altra, venivano a costituire una considerevole opposizione contro una persona che ha espresso il suo retto pensiero, senza incertezze, sempre ed ovunque.

—

Nel giorno successivo alle elezioni, il Co. Gozzi faceva pervenire alla *Patria del Friuli* la seguente

DICHIARAZIONE:

Visinale di Pordenone, 15 - 6 - 1914.

Ill.mo sig. Direttore,

Ricorro alla sua cortesia e le chiedo ospitalità nel suo pregiato periodico perchè possa avere la maggiore pubblicità ciò che dissi all'amico conte Montereale che mi dava per telefono notizia da Pordenone, nel tardo pomeriggio di sabato, di una lista di candidati al Consiglio Provinciale di Udine in cui, oltre al mio, erano due nomi di persone militanti nel partito cattolico: che cioè io non ebbi parte alcuna nella formazione di quella lista e che a nessuno avevo dato facoltà d'includervi il mio nome ivi scritto a mia completa insaputa. Mancandomi poi il tempo e la opportunità di rendere pubblica questa verità di fatto, pregai l'amico Montereale di divulgarla quanto fosse possibile. Nondimeno, perchè non rimangano equivoci sul conto mio, sento il bisogno di ripeterla pubblicamente e di aggiungere che non so capire con quali criteri sia stato usato il mio nome, mentre in tutta la mia vita ho sempre apertamente professate le idee di un monarchico costituzionale liberale e quindi nemmeno riesco a capire da chi mi sieno venuti i molti suffragi che il mio nome ha raccolti. Dopo ciò mi lusingo che i miei sentimenti e le mie idee politiche non lascieranno luogo ad alcuna dubbiezza, anche se io non abbia dato prima d'ora pubblicità a queste mie dichiarazioni, parendomi che in qualunque tempo sieno fatte, ove non sia stato possibile durante la lotta elettorale, dichiarazioni simili sieno sempre tempestive.

Lusingandomi ch'Ella mi userà la cortesia che le chiedo, gliene esprimo, egregio signor direttore, in antecipazione, i miei più vivi ringraziamenti e mi professo con perfetta osservanza

Suo dev.mo
Gaspare Gozzi

Elezioni comunali.

Riuscirono eletti a Consiglieri di Pordenone:

1. Asquini Francesco *r.*	748
2. De Luca Vittorio *r.*	739
3. Caviezel Amilcare *r.*	731
4. Ellero Giuseppe *s.*	729
5. Zannerio Ermenegildo *r.*	726
6. Policreti Carlo *r.*	722
7. Scaramelli prof. Giuseppe *r.*	705
8. Polon Omero *r.*	704
9. De Paoli Luigi *m.*	701
10. Baldissera Giacomo *r.*	692
11. Scaini Antonio *r.*	676
12. Barzan Luigi *r.*	675
13. Cattaneo Uberto *m.*	668
14. Canor Gino *m.*	667
15. Toffolon G. Batta *cl.*	661
16. Treu Francesco *m.*	659
17. Cavarzerani avv. G. B. *r.*	647
18. Tomadini Angelo *cl.*	641
19. Roviglio Gualtiero *m.*	640

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

20. Monti ing. Alberto *r.* 634
21. Gaspardo Giuseppe fu Gius. *cl.* 631
22. Tamai Riccardo *cl.* 631
23. Veroi Domenico *m.* 629
24. Klefisch Carlo *cl.* 620

E nella minoranza:

25. Gaudenzi Enrico *cl.* 624
26. Pellin Giuseppe *cl.* 611
27. De Lunardo Giovanni *cl.* 609
28. De Franceschi Gius. di Ant. *cl.* 604
29. Grigoletti Giovanni *cl.* 604
30. Degan Vincenzo *s.* 604

Complessivamente adunque sortirono 12 radicali, 2 socialisti, 6 moderati, 10 clericali.

Non era certamente preveduto un esito diverso.

Le numerose liste uscite dai vari partiti ed anche all'infuori dei partiti, formate con elementi più disparati, il disorientamento più classico della massa elettorale, non poteva polarizzare la gran parte di voti verso un compatto assieme di candidati così da far riuscire trionfalmente una lista di colore, e ne è venuto fuori un Consiglio amorfo o quasi.

I radicali, per quanto ben preparati, ne sono usciti con le file assottigliate di ottimi elementi ed a loro non è valso neppure l'accentramento di una forte e giustificata opposizione sul capolista dei clerico-moderati per conquistar la situazione amministrativa.

I clerico - moderati, rimasti senza il nome in testa e scompaginati a causa di dissensi interni, hanno ottenuto una discreta votazione, superiore forse a quanto essi stessi dovevano prevedere.

Ed ora? Alla ricerca di una Giunta.

Come potrà formarsi, come potranno indirizzarsi i voti dei consiglieri per la nomina di un Sindaco che rappresenti una maggioranza consigliare, una comunione di intenti e di indirizzo?

È quello che ci siamo sentiti chiedere e che noi ci siano chiesti a noi stessi.

Non è certamente facile fare delle previsioni, come non crediamo proficuo fare delle esortazioni.

Una cosa sola noi speriamo: che chiunque sia per avventura chiamato a dirigere le sorti amministrative del nostro Comune, sappia provvedere tosto ai più urgenti bisogni, ma dopo maturo esame e la più ampia discussione in Consiglio e fuori, al fine che i singoli problemi trovino la più tranquillante soluzione nell'adesione popolare, affinchè gli stessi cittadini siano chiamati ad assumere la loro parte di responsabilità.

CRONACA CITTADINA.

Alla Comina.

Gli *hangars*, per qualche tempo deserti, si sono in parte almeno ripopolati. Intorno a quattro Nieuport i meccanici militari alacremente lavorano all'opera di montatura, si che quanto prima essi saranno pronti per l'inizio delle lezioni.

Codesti areoplani, tutti robustissimi e massicci specialmente di ali, hanno motori diversi: Anzani, Nieuport, Gnome con potenzialità varia, da un minimo di 25 HP.

Sopra la terrazza del palazzo per gli ufficiali aviatori, sventola nuovamente la bandiera, indice della scuola riaperta; e nelle adiacenze della brughiera il direttore del campo ha disposto uno spiazzo esteso e comodo per gli spettatori ai voli che indubbiamente e giornalmente si recheranno numerosi alla Comina ad assistervi.

Meritata onorificenza.

In questi giorni, su proposta del ministro della Guerra, venne insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia il tenente d'artiglieria Carlo Graziani, del battaglione aviatori e istruttore al nostro campo militare di Aviano.

È una meritatissima ricompensa all'opera intelligente ed infaticabile del distinto ufficiale che ha già dato tanti e valorosi allievi.

Gli porgiamo le migliori felicitazioni.

I lavori del nuovo Teatro.

Tra il groviglio delle armature che s'intrecciano in ogni verso e il materiale di costruzione che s'ammucchia in ogni canto, ferve poderosa ed alacre l'opera di 65 operai sotto la direzione della ditta impresaria Giovanni Pavan e fratelli. La erezione dei muri è a buon punto, tanto che in un tempo relativamente breve, si inizierà la copertura. Attualmente si lavora al piano del loggione: un piano, come tutti gli altri sottostanti, in cemento armato. Ad esso convergono 4 scale pure in cemento e già compiute che immettono anche alle terrazze laterali, che per essere finite attendono soltanto la imposizione delle ringhiere protettrici.

A coperto fatto, si raddoppierà la opera di sistemazione interna e cioè: erezione completa dei numerosi palchi, intonaco delle pareti e adattamento delle porte e delle vetrate. Contemporaneamente si provvederà per le varie decorazioni, sì che entro il carnevale prossimo ne seguirà l'inaugurazione.

Scuole elementari.

Gli esami avranno luogo nei giorni seguenti:

Maturità il giorno 26 giugno ore 8; licenza il giorno 6 luglio ore 8. Ammissione e promozione alla classe II il giorno 7 luglio ore 8; alle classi III, IV e V 9 luglio alle ore 8.

Compimento nei giorni 13, 16, 20 e 23 luglio alle ore 8.

Al Circolo Agricolo.

I soci del Circolo Agricolo Coop. si raduneranno domani alle 10 nella sala del Teatro Sociale, per deliberare su alcune modifiche da apportarsi allo Statuto.

La statua di S. Giorgio.

Il nero atletico S. Giorgio è in attesa dell'inaugurazione.

Le armature sono state in questi giorni tolte in buona parte, e limitate all'alveo estremo della vetta, sì che lo snello profilo del torrione spicca più nitido ed audace nell'azzurro del cielo, e meglio quindi si intravede e s'apprezza la sua architettura.

A giorni si inizieranno le opere di riatto esterne e interne alla chiesa, dato che anche altri generosi oblatori fanno offerte per il miglior decoro del tempio.

Si crede, e si spera, che anche la via che immette alla chiesa sarà finalmente ultimata secondo il progetto deliberato dal nostro Consiglio.

Anche i piazzali adiacenti alla chiesa attendono d'essere sistemati alquanto per essere decenti nel dì dell'inaugurazione, che si annuncia fin d'ora solennissimo: vi sarà perfino un numero unico illustrato e narrante i fasti e i nefasti del campanile, già quasi vecchio prima di essere ultimato.

Pro - Infanzia.

Quinto elenco delle oblazioni raccolte:

Ghedin e Caruso, Caffè Cadelli L. 10, Avv. Carlo Policreti L. 10, Giacinto Bortolini L. 0.50. L. 20.50

Somma precedente » 1196.35

Totale L. 1216.85

(continua)

Il Comitato del Pro - Infanzia rinnova viva preghiera a quelle gentili persone che fossero disposte di favorire col loro obolo la benemerita istituzione, a farlo subito, mandando la loro offerta all'ufficio della Società Operaia od al Presidente del Comitato stesso cav. Francesco Asquini.

Asilo infantile.

Nella corrente settimana sono pervenute le seguenti sottoscrizioni:

Signori Rodolfo Scholl e Luigi Cesaratto una quota ciascuno.

CRONACA D'ORO.

In morte della signora Elisa Maranzana ved. Toffolon la ditta A. Tomadini versò L. 5 e il sig. Marco Palazzin, in luogo di torcia, lire una alla Congregazione di Carità, la cui presidenza ringrazia.

Quando saremo vecchi....

ed i ricordi dell'età spensierata dell'infanzia innocente e della lieta fanciullezza non saranno costituiti che da solitarie e pallide imagini; quando vedremo i nostri figli e i nostri nipoti balzare fieri nella dura quotidiana battaglia, il pensiero correrà con insistenza ai tempi remoti e un mondo di cose care e famigliari rivivrà in noi... Ma perchè in noi soli? Perchè quanto la parola colorisca e la memoria la sorregga, noi non potremo mai presentare ai nostri amici, ai nostri parenti, o magari a noi stessi, fatti, episodi, persone dei tempi passati.

A tutto questo supplisce una grande invenzione che in pochi anni ha conquistato il mondo: *il cinematografo*.

Una bobina di vedute prese nel nostro giardino, mostrando un bambino che giuoca sull'erba, od alcune persone che stanno chiaccherando e ridendo dopo il thé, è un caro reale ricordo, che può mostrarsi e mandarsi ovunque.

Uua tale pellicola sarà di interesse permanente al suo possessore, ed avrà cento volte il valore di una fotografia.

Il noto fotografo sig. *Pietro Pollini* (Corso Garibaldi, Pordenone) eseguisce qualsiasi veduta cinematografica, e si reca ovunque venga richiesto.

Suicidio.

Una triste sorpresa attendeva giovedì mattina la moglie di certo Babuin Ambrogio fu Angelo, cinquantatreenne, abitante in via della Dogana.

Quando, verso le ore 5.30 entrò nella stalla per cercarvi il marito, trovò questi appeso mediante un filo di ferro ad una trave del soffitto e già cadavere.

Alle grida disperate della povera donna accorsero i vicini, ma ogni cura fu vana ed il dottor Andres, poco dopo sopraggiunto con le Autorità per le constatazioni di legge, non potè che accertarne la morte.

Il Babuin era alcoolizzato e non sempre in possesso delle sue facoltà mentali.

PICCOLA CRONACA.

Ultima scoperta **"Linfa Capillare Sirio"** nutre la radice dei capelli, procura una capigliatura sana ed abbondante, agisce sul cuoio capelluto dando vitalità ai bulbi capillari ritenuti spenti.

La Linfa, non va confusa con le tante specialità del genere promettenti di far ricrescere i capelli, che alla fine non riescono altro che un'amara delusione. Il sistema della notevole Casa Sirio è quello di acquistarsi la stima dei suoi consumatori coi soli suoi ottimi prodotti. Infatti per persuadersi basta acquistare un solo pezzo di sapone Sirio. Ora poi con quest'ultima creazione viene apprezzata più che mai. Dopo quattro settimane circa di cura con la Linfa vi persuaderete del suo efficace effetto.

Vendesi a L. 1.50 al flacone presso la ditta **E. POLON e C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 2, femmine 3. Totale 5.

Morti

Moretto Elvira di mesi 6, Pilot Umberto di giorni 15, Babuin Ambrogio di anni 59, Maranzana - Toffolon Elisabetta di anni 70, Modolo Luigi di anni 73, Cozzarin Eugenio di anni 1, Manzon Antonio di anni 93, Basegio Antonio di anni 56.

Pubblicazioni di matrimonio.

Masutti Attilio con Predonzan Giovanna.

Matrimoni.

Dorigo Giuseppe con Dalla Flora Filomena.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 13 Giugno 1914

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all'Ett. »	13.45
Fagiuoli	» »	13.93
Sorgorosso	» »	9.50

Carlo Setta - gerente responsabile

La famiglia Toffolon ed i parenti tutti rendono vivissime grazie al Dott. Libero Furlanetto per le cure affettuose che alleviarono le sofferenze della loro cara

ELISA

ed ai pietosi che, partecipando all'indicibile dolore, resero l'estremo tributo d'amicizia alla memoria della buona defunta.

Pordenone, 20 Giugno 1914.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di porgere pubbliche sentite grazie al distinto dott. Luigi Andres, per la guarigione ottenuta, mercè le di Lui amorose sapienti cure, del suo figliuoletto Callicrate. *Emilia Lisotto*

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Antica Ditta MARTA - Pordenone
Telefono 2-49.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio
Deposito del Bianco Astrea
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Automobilisti e Turisti!
Presso la Ditta
ETTORE SERAFINI
PORDENONE
trovasi sempre il rinomato
Prosciutto cotto di Praga.
Trovansi pure presso la suddetta Ditta:
Frutti d'Ananas in scatole
Pesche gialle al sciroppo »
Albicocche in flaconi
Piccalilli Liptons »
Marmellate Liptons »
Miele di Bormio »
Thè Lipton in pacchetti e sciolto
nonchè un grande assortimento *di*
SELVAGGINA in scatola
Specialità **Bondiole di Cremona.**

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento
di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

CAPPELLERIA
GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA - MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE
◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —